

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 51

Adunanza 18 dicembre 2007

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI CERCENASCO - VARIANTE PARZIALE N. 8 AL P.R.G.C. - D.C.C. N. 30 DEL 30/10/2007 - PRONUNCIAMENTO DI INCOMPATIBILITA'.

Protocollo: 1616 – 1450452/2007

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: SERGIO BISACCA, FRANCO CAMPIA, VALTER GIULIANO, GIUSEPPINA DE SANTIS, PATRIZIA BUGNANO, CINZIA CONDELLO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, ALESSANDRA SPERANZA, AURORA TESIO, CARLO CHIAMA, GIORGIO GIANI, SALVATORE RAO e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Giani.

Premesso che per il Comune di Cercenasco:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato con Deliberazione G.R. n. 157-7213 del 02/06/2001 e modificato successivamente con la Variante n. 2, approvata con deliberazione G.R. n. 47-2743 del 09/04/2001;
- ha approvato, cinque Varianti Parziali al suddetto P.R.G.C.;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 30 del 30/10/2007, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 8 al P.R.G.C., ai sensi del comma 7, art. 17 della L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia, in data 16/11/2007 (pervenuto il 23/11/07), per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento, previsto dal succitato settimo comma;
(Prat. n. 131/2007);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 1.497 abitanti nel 1971, 1.561 abitanti nel 1981, 1.632 abitanti nel 1991 e 1.771 abitanti nel 2001, dati che evidenziano un trend demografico positivo nell'ultimo decennio;

- superficie territoriale di 1.310 ettari di pianura con pendenze inferiori ai 5°; per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, la Carta dell'IPLA (scala 1:25.000 – 1999), individua 238 ettari appartenenti alla *Classe I*[^] e 653 ettari alla *Classe II*[^], (pari a circa il 68% del territorio comunale);
- risulta compreso nel *Circondario di Pinerolo*, sub-ambito “*Area di Vigone*”, rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
- insediamenti residenziali: non è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- sistema produttivo: appartiene all'ambito produttivo marginale denominato “*Bacino di Vigone*”;
- è individuato dal P.T.C. come “*Centro storico di interesse provinciale*”;
- fa parte del *Patto Territoriale del Pinerolese* (insieme ad altri 52 Comuni, a 3 Comunità Montane, alla Provincia di Torino e a numerosi enti, consorzi ed associazioni);
- infrastrutture viarie e di trasporto:
 - è attraversato dalle Strade Provinciali n. 138 e n. 139;
 - è attraversato dai sedimi della linea ferroviaria Airasca - Saluzzo, per la quale il P.T.C. propone di riconsiderare la soppressione;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dal Torrente Lemina il cui corso è di competenza del Magistrato del Po ed è compreso nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detti corsi d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
- è interessato dalle acque pubbliche del Rio Olona;

(per ulteriori dati informativi si vedano le “*schede comunali*” allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 8 al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 30 del 30/10/2007 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 8 al P.R.G.C. in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata, a seguito dell'individuazione da parte di ATO-R di un sito, denominato “CRC A” per la realizzazione di una discarica sul territorio comunale, propone un adeguamento al Piano Territoriale di Coordinamento mediante l'integrazione della Scheda delle Norme Tecniche di Attuazione n. 30 dal titolo “*Norme transitorie e finali*”, con il punto 30.9 “*Depositi e campi di stoccaggio - Cave e discariche*”;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

dichiarato che per quanto attiene il soprarichiamato Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia e in relazione alla valutazione attribuita alla Giunta Provinciale ai sensi del comma 7, art. 17 della L.R. n. 56/77, la Variante presenta elementi di incompatibilità;

evidenziato, in particolare, che:

- i contenuti della Variante presentano caratteristiche di non compatibilità con il Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti (P.P.G.R.), adottato dalla Provincia e aggiornato con D.C.P. n. 367482 del 28.11.2006, il quale, ai sensi dell'art. 3.2. “*Strumenti d'attuazione*

del PTC” delle N.d.A. del P.T.C., rappresenta uno degli strumenti di attuazione del P.T.C. e ne costituisce articolazione programmatico-attuativa, assumendo la valenza di strumento di settore a carattere sovracomunale. Infatti, il P.P.G.R. individua, tramite apposita tavola cartografica, aree idonee alla localizzazione di discariche nel territorio del Comune di Cercenasco, con previsione rispetto alla quale la Variante si pone in oggettivo contrasto.

- le disposizioni e le previsioni localizzative del P.P.G.R. sono vincolanti per i Comuni, ai sensi dell’art. 6, comma 3, della L.R. 24/2002 “*Norme per la gestione dei rifiuti*”;

tenuto conto che ricade solamente sull’Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell’art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell’art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 07/01/2008;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 10/12/2007;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l’espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell’art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l’art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l’urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di esprimere, ai sensi del settimo comma dell’articolo 17, L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in merito al Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 8 al P.R.G.C. del Comune di Cercenasco, adottato con deliberazione C.C. n. 30 del 30/10/2007, giudizio di incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell’art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali, in considerazione delle motivazioni sottoriportate:

- a) i contenuti della Variante non sono compatibili con la disposizione di cui all’art. 3.2 “*Strumenti d’attuazione del PTC*” delle N.d.A. del P.T.C., nella parte in cui il Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti (P.P.G.R.) rappresenta uno degli strumenti di attuazione del P.T.C. e ne costituisce articolazione programmatico-attuativa, assumendo la valenza di strumento di settore a carattere sovracomunale;
- b) i contenuti della Variante presentano infatti caratteristiche di non compatibilità con il P.P.G.R., adottato dalla Provincia e aggiornato con D.C.P. n. 367482 del 28/11/2006, ai sensi degli articoli 50 e 51 della L.R. 44/2000 “*Disposizioni normative per l’attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.*

112", nelle parti in cui individua aree idonee alla localizzazione di discariche nel territorio del Comune di Cercenasco;

- c) la Variante si pone in contrasto con le disposizioni e previsioni localizzative del P.P.G.R., che sono vincolanti per i Comuni, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della L.R. 24/2002 "*Norme per la gestione dei rifiuti*";
2. di dare atto che, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante Parziale al P.R.G.C. non vengono formulate osservazioni;
 3. di trasmettere al Comune di Cercenasco la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
 4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta